

MEDIA DUEMILA

267 MENSILE DI CULTURA DIGITALE fondato da Giovanni Giovannini
▶ ANNO XXVII ▶ 5 ▶ GIUGNO 2009

“DOLCE STIL WEB”

Pino Bruno

Sperling & Kupfer; pagine 214;
16 euro

Come vi sentireste se nessuno volesse parlare con voi non ritenendovi in grado di sostenere un discorso o, ancora peggio, come reagireste se non riusciste a comunicare perché nessuno è in grado di capirvi? Probabilmente non bene: ormai viviamo in un mondo dove oltre a dover essere in grado di relazionarsi con la gente face to face dobbiamo avere nel nostro bagaglio culturale anche la padronanza di migliaia di termini nati e conati grazie all'inarrestabile avvento del computer, di Internet e di tutte le loro applica-

PINO BRUNO

Dolce

Prefazione di
GIANRICO
CAROFIGLIO

stil

web

LE PAROLE AL TEMPO DI INTERNET

Sperling & Kupfer

zioni. Da dieci anni a questa parte le persone si incontrano virtualmente sul web e parlano un linguaggio formato da neologismi originati da termini pseudo spagnoli, inglesi e francesi con annessi strane faccine colorate e icone animate scelte per rappresentare uno stato d'animo o una sensazione. Pino Bruno ha voluto racchiudere nel suo "Dolce stil web" una sintesi di tutti quei termini ora diventati di uso comune ed entrati nel nostro vocabolario: chattare, uploadare, rippare, scaricare sono solo alcuni delle centinaia di termini presenti in questo volume.

Nelle scalette dei telegiornali sono spesso presenti notizie riguardanti la caccia ai cyber pedofili o a tutti quegli hacker che infestano la nostra posta elettronica di mail phishing: ma siamo sicuri che tutti i telespettatori capiscano veramente di cosa si parli? In questo mondo mutuato da Internet siamo obbligati a conoscere e destreggiarci, oltre che con mouse e tastiera, anche con questo nuovo linguaggio per non dare nuova linfa al digital divide e non rimanere tagliati fuori dai processi produttivi e sociali. Saper chattare, saper compilare un form su Internet, sapere fare un acquisto on line per governare il web e non essere dominati da

coloro che vivono di pane e informatica. Oltre a mettere insieme i termini di questo nuovo linguaggio, in questo libro Pino Bruno ha cercato, anche grazie all'esperienza di vita di accademici, giornalisti e di tutti coloro che sperimentano questo idioma, di fornire una chiave di lettura per un loro uso appropriato. L'autore parte con quei termini che sono alla base di questo mondo ormai non più solo virtuale del web: cliccare, home page, username e password sono solo alcuni dei termini che una persona deve assolutamente conoscere per cominciare a buttare giù quei solidi mattoni che finora compongono il muro del digital divide tra i Nati Digitali, cioè quei ragazzi che non conoscono il mondo senza la tecnologia digitale del computer, del telefonino o dell'iPod e gli Immigrati Digitali coloro, cioè, che sono nati prima di Internet e che faticano a comprendere una realtà che per giovanissimi e adolescenti è invece naturale. La nostra vita è ormai un costante riferimento al telefonino e al computer: ormai non si può più vivere senza di essi. Come dice Bruno siamo di fronte a persone "eSaggerate" contraddistinte da piccole e grandi manie come il controllare ogni minuto la posta elettronica e il chattare fino a notte fonda:

vivere insomma una vita in perenne connessione col mondo circostante. Una parte importante del libro l'autore la dedica a "tutti coloro che rendono la Rete non un luogo sicuro, costringendo i Governi a mettere un bavaglio a Internet" e obbligandoci a fare molta attenzione alle nostre azioni da webnauti: stiamo ovviamente parlando dei pedofili, dei pirati informatici e dei ladri di dati personali che mettono in pericolo la nostra incolumità telematica e non solo.

Proprio per questo motivo Pino Bruno ha messo in evidenza la criticità dell'inarrestabile ascesa di social network quali MySpace e ultimamente Facebook: è recente l'invito dell'Autorità Garante per la Privacy a non pubblicare su questi siti tutti i dati sensibili che persone male intenzionate potrebbero usare contro di noi.

Consigli per i genitori dei bambini che usano Internet, per i Nati Digitali stessi e un vademecum su come proteggere le nostre password sono gli argomenti trattati nell'appendice conclusiva di questo libro che, come sostiene Gianrico Carofiglio nella prefazione, "è pieno di tutte le storie piccole e grandi che stanno dietro le parole della Rete".

►► R.B.